FEASR

Regione Marche

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1.

Newsletter n. 36 del 12 marzo 2011

In questo numero:

Il GAL informa
- GAL e regola De minimis

Opportunità di finanziamento (sintesi dei bandi)
- LIFE+. Invito a presentare proposte 2011. 267 milioni di euro per nuovi progetti ambientali
- Bando pubblico per la concessione dei sussidi alle famiglie con l'utilizzo del fondo regionale anticrisi 2011 di cui alla L.R. n. 20/2010, art. 5 (Finanziaria regionale anno 2011).
- Bando per la concessione di un contributo una tantum per figli iscritti all'università di lavoratori che si trovano da almeno tre mesi in disoccupazione, mobilità, cassa integrazione straordinaria e in deroga
- AICCRE: concorso per le scuole ''Dall'Italia unita all'unità europea''

Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439
www.colliesini.it – info@colliesini.it

GAL e regola De minimis

Il Regolamento CE n. 1998/06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), è diffusamente richiamato nei dispositivi di attuazione delle misure degli Assi 3 e 4 dei PSR 2007-2013 italiani.
Tale circostanza rende necessari alcuni chiarimenti di carattere generale sulle **finalità** e **sull'ambito di applicazione** del de minimis.
L'art. 87.1 del Trattato fissa un principio generale a tutela della libera concorrenza considerando incompatibili con il mercato comune gli aiuti concessi ad imprese/settori.
Affinché una disposizione possa essere definita come **regime di aiuto**, tuttavia, è necessario che essa contenga alcune caratteristiche:
- Trasferimento di risorse statali sotto qualunque forma: sovvenzioni, riduzioni dei tassi di interesse, garanzie di crediti, regimi di ammortamento accelerato, conferimenti di capitale, ecc.
- Vantaggio economico che l'impresa non otterrebbe nel corso normale della sua attività.
- Selettività rispetto ad aree territoriali e/o settori e/o categorie di imprese.
- Effetti sulla concorrenza e sugli scambi.

Su questo tema, la Commissione ritiene che **gli aiuti di esigua entità non abbiano alcun potenziale effetto sulla concorrenza.** E' questo l'aspetto su cui si fonda la regola de minimis.
Se queste condizioni si verificano, allora siamo in presenza di un regime d'aiuti, ai sensi dell'art. 87 del Trattato. In questi casi, l'aiuto è incompatibile con il mercato comune… **salvo deroghe**.
Il comma 2 dell'art. 87 disciplina le deroghe, distinguendo due categorie:
1. Deroghe **"assolute"** (aiuti a carattere sociale, aiuti finalizzati ad alleviare i danni derivanti da calamità naturali, aiuti alle regioni dell'ex DDR);
2. Deroghe **oggetto di valutazione** da parte della Commissione. In particolare, "possono considerarsi compatibili" gli aiuti destinati a:
- favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione;
- promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interresse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche;
- promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio;
- far fronte a specifiche situazioni sulle quali il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.

In poche parole: ci sono casi in cui nuovi aiuti possono essere tranquillamente previsti dagli Stati membri, poiché la loro concessione non mette a rischio la libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione europea;
in altri casi, alla Commissione devono essere comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti (art. 88.3).
Quindi, prima di istituire un nuovo regime d'aiuto (o di modificarne uno esistente) ogni Stato membro è obbligato a notificare alla Commissione tutte le sue caratteristiche. Questa valuta se il regime d'aiuto proposto rientra in una delle categorie di cui al secondo punto dell'Art. 87.2 e ne dichiara la sua compatibilità o meno.
Tuttavia, è stato stabilito che **gli aiuti d'importanza minore (de minimis) non sono soggetti all'obbligo di notifica,** poiché non hanno alcun potenziale effetto sulla concorrenza.
Il Regolamento CE n. 1998/06, art. 1, definisce il **campo di applicazione del de minimis**: il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, con alcune significative eccezioni settoriali. L'art. 2 stabilisce che, qualora gli aiuti soddisfino alcune condizioni, vengono a mancare alcuni elementi indicati nell'art. 87.1 del Trattato e, pertanto, il regime che li istituisce non è soggetto all'obbligo di notifica di cui all'art. 88.3 del Trattato.
Pertanto:
- il de minimis è una regola che consente, in talune circostanze, di derogare dall'obbligo di notificare alla Commissione l'istituzione di un regime d'aiuto: è sufficiente che, nell'atto che istituisce il regime d'aiuto, venga specificato che allo stesso si applica la regola de minimis.
- Inoltre, ciascuna impresa beneficiaria deve essere preventivamente informata per iscritto circa il carattere de minimis dell'aiuto facendo esplicito riferimento al Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione e citandone il titolo ed il riferimento di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea;
- i riferimenti all'importo complessivo degli aiuti de minimis, (200.000 euro) vanno considerati con estrema attenzione: detto importo rappresenta il limite massimo del cumulo di tutti gli aiuti de minimis concessi ad un beneficiario nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- il de minimis si applica solo agli aiuti concessi alle imprese (come definite dal codice civile art. 2082). Pertanto, non è applicabile a soggetti che non esercitano attività d'impresa.

(Fonte – Rete Rurale nazionale 2007-2013 - Approccio Leader 19.12.2010)

LIFE+. Invito a presentare proposte 2011. 267 milioni di euro per nuovi progetti ambientali

Sulla G.U.U.E. Serie C n. 62 del 26 febbraio 2011 è stato pubblicato l'invito della Commissione europea a presentare proposte da finanziare a titolo del programma LIFE+, il Fondo europeo per l'ambiente.
Sono ammesse proposte riguardanti una delle tre tematiche del programma:
- Natura e biodiversità,
- Politica ambientale e governance,
- Informazione e comunicazione. Sono in totale disponibili 267 milioni di euro, che saranno erogati sotto forma di cofinanziamenti nell'ambito di accordi di sovvenzione. Il termine ultimo dell'invito è il 15 luglio 2011.
Il programma LIFE+ verte su tre tematiche:
- i progetti LIFE+ **Natura e biodiversità** migliorano lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in pericolo, contribuendo ad attuare le direttive dell'UE Uccelli e Habitat, la rete Natura 2000 e l'obiettivo postosi dall'Unione di arrestare la perdita di biodiversità.
La percentuale massima di cofinanziamento è di norma pari al 50%, ma può arrivare al 75% per le specie e gli habitat prioritari;
- i progetti LIFE+ **Politica e governance ambientali** sono progetti innovativi o o progetti pilota che contribuiscono allo sviluppo di strategie, tecnologie, metodi e strumenti in vari settori d'intervento, tra cui l'aria, l'acqua, i rifiuti, il clima, il suolo e l'agricoltura.
Questa parte di LIFE+ va in aiuto a progetti che migliorano l'attuazione della legislazione UE in materia ambientale, che consolidano la base di conoscenze su cui si fondano le politiche e che sviluppano fonti di informazioni sull'ambiente mediante attività di monitoraggio (ivi compreso il monitoraggio delle zone boschive). I progetti possono essere cofinanziati fino ad un massimo del 50%;
- nella categoria LIFE+ **Informazione e comunicazione** rientrano progetti che vertono sull'allestimento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, protezione della natura o conservazione della biodiversità, come pure progetti relativi alla prevenzione degli incendi boschivi (sensibilizzazione, formazione specifica).

Domande
Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda. I moduli e la guida alle domande, contenente spiegazioni dettagliate sull'ammissibilità e sulle procedure, sono disponibili sul sito web della Commissione all'indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm
Le proposte devono essere trasmesse su CD-ROM o su DVD.

Beneficiari
Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Percentuali di cofinanziamento comunitario
1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità:
— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili,
— eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli selvatici» e «Habitat».2. LIFE+ Politica e governance ambientali:
— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.
3. LIFE+ Informazione e comunicazione:
— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Scadenza
Le proposte di progetto devono essere presentate alle autorità nazionali competenti entro il 18 luglio 2011. Le proposte di progetto devono essere presentate all'autorità nazionale dello Stato membro nel quale il beneficiario è registrato. Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione entro il 9 settembre 2011.

Bando pubblico per la concessione dei sussidi alle famiglie con l'utilizzo del fondo regionale anticrisi 2011 di cui alla L.R. n. 20/2010, art. 5 (Finanziaria regionale anno 2011).

Sul BURM n. 14 del 24.02.2011è stato pubblicato il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Finanziamenti ai soggetti pubblici e privati in ambito sociale n. 4 del 15/02/2011 con cui si approva il bando pubblico per la concessione dei sussidi alle famiglie con l'utilizzo del fondo regionale anticrisi 2011 di cui alla L.R. n. 20/2010, art. 5 (Finanziaria regionale anno 2011).

Finalità

Sono concessi n. 1200 sussidi a sostegno delle famiglie con lavoratori disoccupati, previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 181 del 14/02/11 concernente: "Fondo regionale anticrisi L.R. n. 20/2010, art. 5 (Finanziaria regionale anno 2011).

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

- I sussidi sono concessi a ex lavoratori dipendenti, residenti da almeno tre anni nelle Marche, ovvero dal 01/03/2008, che hanno perso il lavoro dal 1 gennaio 2010 e che non godono di indennità o che hanno un'indennità a seguito di licenziamento. Non rientrano nei benefici del presente bando i lavoratori in sospensione d'attività.
- Possono avere accesso al beneficio gli ex lavoratori dipendenti, ora disoccupati, ovvero privi di qualsiasi rapporto di lavoro, a causa di:
- licenziamento;
- dimissioni per giusta causa;
- mancato rinnovo di un contratto di lavoro a termine (vi rientrano i lavoratori che hanno perso il lavoro dopo il 01/01/2010 e che hanno maturato a partire dal 01/09/2009 un periodo lavorativo di almeno 3 mesi, ovvero 90 giorni, con uno o più contratti anche non continuativi).

Sono ricompresi in quest'ultima fattispecie, e con le stesse modalità, i lavoratori subordinati (anche quelli con contratto di somministrazione e di apprendistato) e i contratti di collaborazione.

Non possono presentare domanda coloro che sono risultati beneficiari del sussidio di solidarietà previsto con bando pubblico approvato ai sensi della DGR n. 82/2010, come da graduatoria approvata con DDPF n. 68FSP/05 del 16/04/2010 (fondo crisi anno 2010).

Presentazione delle domande

- La domanda di sussidio, completa dei dati ISEE e ISEE rimodulato, va presentata ad un CAF convenzionato, **dal 1 marzo 2011 al 31 marzo 2011.**

La domanda è redatta nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo l'apposito modello di seguito allegato.

- Il CAF verifica le condizioni di ammissibilità al sussidio e la completezza della documentazione di cui all'art. 2 e inserisce sulla pagina Web all'uopo dedicata la domanda che è acquisita in tempo reale dalla Regione Marche.

Misura del sussidio

Il sussidio previsto ammonta a € 200,00 mensili da corrispondere per un periodo massimo di mesi 6 (sei), in due rate da 600,00 euro ciascuna.

Il sussidio è esente dall'IRPEF ai sensi dell'art. 34, terzo comma, del DPR 601/73. **Graduatoria**

-La graduatoria sarà determinata dal valore ISEE corrente rimodulato convenzionalmente abbattendo la quota del reddito da lavoro dipendente tenendo conto delle indennità percepite dal richiedente al momento della presentazione della domanda, nelle percentuali sotto indicate:

- Senza indennità 100%
- Con mobilità in deroga 80%
- Disoccupazione ordinaria / disoccupazione a requisiti ridotti 60%
- Indennità di mobilità 40%

Per coloro che beneficiano di borse lavoro, stage o tirocini:

- Borse lavoro / stage e tirocini formativi retribuiti (esclusi eventuali rimborsi spese) 60%

Gli abbattimenti sono applicati, altresì, al reddito dei componenti il nucleo familiare che, successivamente alla data del 1 gennaio 2010, a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o mancato rinnovo di un contratto di lavoro, vengano a trovarsi nelle condizioni previste all'art. 2.

La situazione dichiarata dal richiedente il sussidio per sé e per gli altri componenti del nucleo familiare in merito all'applicazione degli abbattimenti deve corrispondere a quella già notificata dall'INPS al momento della richiesta di ammissione al presente bando.

- La graduatoria, determinata dal valore ISEE rimodulato, è unica su base regionale e sarà pubblicata sul sito internet delle Regione Marche al seguente indirizzo http://www.regione.marche.it – home page – piano anticrisi.
- Qualora si verifichi parità di reddito ISEE rimodulato nella posizione n. 1.200, ovvero nell'ultima posizione utile per rientrare tra i beneficiari del fondo crisi, si provvederà al sorteggio pubblico per determinare il soggetto che potrà ricevere il sussidio.

Erogazione dei sussidi

- I sussidi sono concessi ed erogati dalla Regione Marche, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, secondo l'ordine della graduatoria di cui sopra.
- I sussidi sono erogati secondo una delle seguenti modalità, a scelta del beneficiario:

a. accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario;
b. quietanza diretta c/o uno degli sportelli del Tesoriere regionale.

- I sussidi sono erogati in due soluzioni, la prima ad approvazione della graduatoria e la seconda in seguito alla conferma dello stato di non occupazione, da presentare al CAF unitamente alla documentazione, in originale, comprovante la residenza nella Regione Marche dal 01/03/2008, secondo l'apposito modello allegato B, per il successivo invio, in forma telematica, alla Regione Marche.

La conferma dello stato di non occupazione dovrà avvenire tassativamente nel periodo 15/9/11-

15/10/11.
La mancata presentazione di tale conferma entro il 15 ottobre 2011 comporta la decadenza dal beneficio limitatamente alla seconda rata del sussidio.
Attività di controllo e revoca del sussidio
- La Regione Marche si riserva, anche successivamente all'erogazione dei sussidi, di effettuare controlli a campione nella misura minima del 5% dei soggetti beneficiari, tramite verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.
- Il campione da controllare è individuato mediante sorteggio pubblico. La data del sorteggio e il successivo elenco dei sorteggiati saranno pubblicati sul seguente sito internet http://www.regione.marche.it – home page – piano anticrisi.
- Qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, il soggetto beneficiario decade immediatamente dai benefici prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace, con l'obbligo di restituire la somma percepita aumentata degli interessi legali a decorrere dal giorno dell'erogazione.

Bando per la concessione di un contributo una tantum per figli iscritti all'università di lavoratori che si trovano da almeno tre mesi in disoccupazione, mobilità, cassa integrazione straordinaria e in deroga.

Sul BURM n. 12 del 17.02.2011è stato pubblicato il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controlli di primo livello n. 19 del 07/02/2011, con cui si approva il bando per la concessione di un contributo una tantum per figli iscritti all'università di lavoratori che si trovano da almeno tre mesi in disoccupazione, mobilità, cassa integrazione straordinaria e in deroga
Le domande per la richiesta del contributo degli studenti universitari devono essere indirizzate alla Regione Marche P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello - via Tiziano, 44 - 60100 Ancona, entro e non oltre la data del 7 aprile 2011 secondo lo schema di cui all'allegato B), debitamente compilato, parte integrante e sostanziale del presente atto.
Finalità ed obiettivi
La Regione Marche, in linea con il protocollo d'intesa siglato dal Presidente della Regione con CGIL Marche, CISL Marche e UIL Marche in data 6/12/2010, per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo, intende sostenere gli studenti iscritti all'università figli di lavoratori che si trovino da almeno tre mesi in disoccupazione, in mobilità, in cassa integrazione straordinaria.
Con DGR 1/2/2011, n. 95 sono stati fissati i criteri e le modalità per l'attribuzione del contributo una tantum a favore degli studenti iscritti all'università figli di lavoratori che si trovano da almeno tre mesi in disoccupazione, in mobilità, in cassa integrazione straordinaria e in deroga. **Somma prevista**
Le risorse totali disponibili per l'iniziativa sono complessivamente pari a 300.000,00 euro. Il contributo pro-capite ai soggetti beneficiari sarà pari a € 400,00.
Destinatari
Possono presentare domanda di finanziamento gli studenti, iscritti all'Università/AFAM, figli di lavoratori che si trovano da almeno tre mesi dalla data del presente decreto:
1. in stato di disoccupazione certificato dai Centri per l'Impiego, in data successiva al 1/2/2011, data di adozione della DGR 95/2011;
2. in mobilità ai sensi delle leggi 223/91 e 236/93 e s.m.i., certificata dai Centri per l'Impiego in data successiva al 1/2/2011, data di adozione della DGR 95/2011;
3. in cassa integrazione straordinaria ai sensi delle leggi 223/91 e 236/93 s.m.i. comprovata da una dichiarazione del datore lavoro della cassa integrazione, datata successivamente al 1/2/2011, data di adozione della DGR 95/2011.
4. in cassa integrazione in deroga, come definita dall'Intesa Istituzionale siglata in data 14/1/2010 dalla Regione Marche, comprovata da una dichiarazione del datore lavoro della cassa integrazione in deroga, datata successivamente al 1/2/2011, data di adozione della DGR 95/2011.
Per l'accesso al contributo, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e s.m.i., del nucleo familiare non potrà superare il limite di 30.000,00 euro con riferimento alle dichiarazioni dei redditi 2010, periodo di imposta 2009.
Possono presentare domanda di contributo gli studenti universitari residenti nelle Marche, fiscalmente a carico dei genitori ed iscritti nell'a.a. 2010/2011 a: Corsi di laurea di primo livello, corsi di laurea di secondo livello, corsi di laurea a ciclo unico/magistrale (sono inclusi i corsi di laurea del vecchio ordinamento attivati prima del DM 509/99) presso Università e AFAM delle Marche o presso Università e AFAM di altre Regioni (vedi art. 4 del Piano sul diritto agli studi universitari - Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 1 del 8/6/2010). Sono esclusi i corsi di terzo livello.
Nel caso delle AFAM si includono gli studenti iscritti nelle Istituzioni di cui alla Legge n. 508/1999 ossia le Accademie delle Belle Arti, Accademia Nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati (solo per gli studenti iscritti ai corsi parificati a quelli universitari di cui al decreto MURST 509/1999) e gli iscritti ai corsi parificati a quelli universitari dei Mediatori

linguistici di cui alla Legge n. 697/1986 ed art. 17, comma 96 lett. a) della legge 127/1997.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La richiesta di contributo dovrà essere prodotta secondo lo schema di cui all'Allegato B) del presente bando.

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando la modulistica e la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet: http://www.istruzioneformazionelavoro.marche.it alla sezione bandi che sarà attivo a partire dal 9/2/2011 e fino al 7/4/2011.

La domanda, dopo l'invio telematico, dovrà essere stampata nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica, controllata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal richiedente in ogni sua parte (domanda, autocertificazione e trattamento dati).

Alla domanda vanno allegati:

1) la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità,

2) il certificato rilasciato dal Centro per l'Impiego comprovante lo stato di disoccupazione/di mobilità con specifica della decorrenza oppure la dichiarazione del datore di lavoro comprovante la concessione della cassa integrazione straordinaria o la cassa integrazione in deroga, con specifica della decorrenza (vedi art.3 del presente bando).

La domanda completa degli allegati dovrà essere altresì inviata in forma cartacea tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di adozione del presente decreto ed entro il 7/4/2011 compreso (fa fede il timbro postale), al seguente indirizzo:

REGIONE MARCHE
P. F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE INTEGRATA, DIRITTO ALLO STUDIO E CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO
VIA TIZIANO, 44
60125 ANCONA

Inammissibilità delle domande

Non sono ammessi a contributo le domande:

a) di richiedenti che non rientrino nei limiti ISEE di 30.000,00€ con riferimento alle dichiarazioni dei redditi 2010 periodo di imposta 2009;

b) di richiedenti che non siano fiscalmente a carico dei genitori;

c) di richiedenti che non siano figli di disoccupati, in mobilità, in cassa integrazione straordinaria o in cassa integrazione in deroga da almeno 3 mesi dalla data del 1/2/2011;

d) che siano state presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso pubblico per l'invio della documentazione o con modalità diverse dalla spedizione a mezzo Raccomandata postale A/R, fa fede il timbro postale;

e) che siano prive della richiesta di contributo tramite modulo di cui allegato B), debitamente compilato, sottoscritto e completo di tutte le dichiarazioni e sottoscrizioni;

f) che siano state presentate da studenti universitari non residenti nelle Marche;

g) che siano state presentate da iscritti a corsi non rientranti negli studi universitari;

h) che non siano state presentate da iscritti a corsi di laurea di primo livello, di secondo livello o corsi di laurea a ciclo unico/magistrale per l'a.a. 2010/2011.

L' inammissibilità sarà comunicata agli interessati.

Selezione delle domande

Le domande pervenute alla Regione Marche saranno esaminate dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall'Avviso pubblico per l'ammissione a finanziamento.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità sopra indicate.

Le domande sono finanziate sulla base della graduatoria.

La graduatoria sarà determinata dai valori ISEE (riferiti alle dichiarazioni dei redditi 2010, periodo di imposta 2009 e con limite massimo ISEE di 30.000,00€) decurtati degli importi e secondo i criteri sotto indicati:

- genitore in mobilità senza indennità -2.000,00€
- genitore in mobilità indennizzata, in disoccupazione, in cassa integrazione straordinaria - 1.500,00 euro
- studenti in regolare corso di studi - 1.000,00 €
- studenti con due familiari dello stesso nucleo in mobilità, disoccupazione, cassa integrazione straordinaria - 1.000,00 euro
- studenti iscritti a corsi di primo livello e a corsi a ciclo unico -500,00 euro

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a coprire tutte le richieste, in caso di parità di posizione in graduatoria e al fine di individuare gli interventi da finanziare, si procederà in ordine di età dello studente dal più giovane al meno giovane e in caso di ulteriore parità al sorteggio.

Graduatoria

Il dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di primo livello provvederà con propri atti all'esclusione delle domande pervenute non ammissibili ai sensi del presente avviso pubblico, all'approvazione della graduatoria, all'impegno di spesa delle risorse e all'erogazione del contributo a favore dei soggetti beneficiari, e tutti gli atti conseguenti all'attuazione dell'intervento.

Verrà stilata la graduatoria e verranno finanziate tutte le richieste rientranti fino ad esaurimento delle risorse.

Informazioni

Il presente atto è reperibile al sito internet www.istruzioneformazionelavoro.marche.it.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al responsabile del procedimento: Dott.ssa Gilda Stacchiotti, e-mail: gilda.stacchiotti@regione.marche.it, Telefono : 071/8063756 – Fax: 071/8063022.

AICCRE: concorso per le scuole ''Dall'Italia unita all'unità europea''

Il concorso Dall'Italia unita all'unità europea''
a 150 anni dal risorgere dei popoli è una iniziativa promossa da:
CONSIGLIO ITALIANO DEL MOVIMENTO EUROPEO (C.I.M.E)
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA (A.I.C.C.R.E.)
ASSOCIATION EUROPÉENNE DES ENSEIGNANTS – SEZIONE ITALIANA (A.E.D.E.)

Destinatari

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado) di ogni parte d'Italia.

Obiettivi del concorso

1. Invitare gli studenti a riflettere su alcuni elementi fondamentali che collegano il Risorgimento in Italia all'idea di una fratellanza ed unione dei popoli europei, specialmente in chiave di condivisione di alcuni valori fondamentali quali: la libertà e la democrazia.
2. Sollecitare i giovani a documentarsi sul passato e l'attualità del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirla come risposta ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Modalità di partecipazione

I partecipanti al concorso sono invitati a redigere:
- un breve testo basato su un commento originale a dichiarazioni o scritti di personalità del Risorgimento che abbiano auspicato una maggiore integrazione tra i popoli dell'Europa;
- o delle sintetiche schede biografiche che presentino (uno o più) patrioti, provenienti da altri paesi europei, che hanno avuto un ruolo e partecipato attivamente ai vari avvenimenti che hanno portato all'unità dell'Italia.

• La partecipazione è libera, volontaria e completamente gratuita ed è riservata agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.
• I concorrenti possono partecipare a titolo individuale oppure in forma di gruppo, classe, scuola, ecc.
• I testi elaborati dovranno avere natura originale ed una lunghezza massima di circa 5.000 caratteri (spazi inclusi).
• I partecipanti al concorso dovranno far pervenire i loro testi in busta chiusa (posta prioritaria) o via e-mail, spedendoli entro il 15 aprile 2011, al Consiglio Italiano Movimento Europeo (C.I.M.E) - Piazza della Libertà, 13 - 00192 ROMA, e-mail: segreteria@movimentoeuropeo.it
• I prodotti pervenuti oltre il 25 aprile 2011 non potranno essere presi in considerazione dal comitato valutatore.
• Insieme all'elaborato dovranno essere inviati i dati essenziali relativi ai partecipanti (nome e cognome e/o classe e scuola di appartenenza) ed i riferimenti necessari per stabilire un contatto (indirizzo, telefono, e-mail).
• Il materiale inviato per la partecipazione al concorso non verrà restituito ed i diritti di pubblicazione sono trasferiti ai promotori.
• Sono previsti vari premi, tra cui attestati di merito per le scuole e per gli studenti partecipanti, targhe e libri. Agli elaborati selezionati, inoltre, verrà data massima visibilità attraverso la pubblicazione sui siti internet e le riviste curate dai promotori.
• La cerimonia di premiazione avrà luogo in prossimità della festa dell'Europa, 9 maggio 2011. I vincitori verranno contattati dalla segreteria del concorso, anche per la comunicazione del luogo e degli orari della manifestazione.**Per ulteriori informazioni**

Rivolgersi a:
CONSIGLIO ITALIANO del MOVIMENTO EUROPEO (C.I.M.E) - Piazza della Libertà, 13 - 00192 ROMA
Tel./fax 06 36001742 – e-mail: progetti@movimentoeuropeo.it
Damiana GUARASCIO – A.I.C.C.R.E Abruzzo – Viale Riviera, 283 – 65123 PESCARA
Tel: 085 74720 - fax: 085 9432760 - e-mail: damiana.guarascio@tiscali.it

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati